

LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

MONTICHIARI (BS) Via Brescia, 20

C.F. e Registro Imprese: 01988650170

REA n. 283299

Albo Cooperative Mutualità prevalente n.: A105605

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.

<u>Stato Patrimoniale</u>		
<u>ATTIVITA'</u>	<u>esercizio 2018</u>	<u>esercizio 2017</u>
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:		
I. non richiamati	625	1.210
II. richiamati	0	0
TOTALE A)	625	1.210
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. immobilizzazioni immateriali	68.375	102.143
II. immobilizzazioni materiali	541.143	495.589
III. immobilizzazioni finanziarie	52.248	40.070
TOTALE B)	661.766	637.802
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. rimanenze	5.700	0
II. crediti	2.477.757	1.795.397
entro 12 mesi	2.180.757	1.795.397
oltre 12 mesi	297.000	0
III. attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.030	5.015
IV. disponibilità liquide	181.137	141.486
TOTALE C)	2.669.624	1.941.898
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.297	8.545
TOTALE ATTIVO	3.354.312	2.589.455
<u>PASSIVITA'</u>	<u>esercizio 2018</u>	<u>esercizio 2017</u>
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. capitale sociale	209.709	217.808
II. riserve da sovrapprezzo azioni	0	0
III. riserve da rivalutazione	0	0
IV. riserva legale	49.272	37.509
V. riserve statutarie	0	0
VI. altre riserve	151.159	124.924

VII. riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. utili (perdite) portate a nuovo	0	0
IX: utile (perdita) dell'esercizio	2.663	39.212
X: riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE A)	412.803	419.453
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	82.000	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	826.143	711.196
D) DEBITI	1.986.596	1.372.352
entro 12 mesi	1.924.806	1.306.903
oltre 12 mesi	61.790	65.449
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	46.770	56.454
TOTALE PASSIVO	3.354.312	2.589.455

Conto Economico

	esercizio 2018	esercizio 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.052.206	3.951.437
2. VARIAZ. RIM. PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMIL., FINITI	0	0
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	416.999	238.762
di cui contributi in c/esercizio	362.324	219.486
TOTALE A)	5.469.205	4.190.199
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO, MERCI	325.274	211.402
7. PER SERVIZI	1.087.559	891.376
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	104.585	45.337
9. PER IL PERSONALE	3.651.916	2.833.346
9a) salari e stipendi	2.778.246	2.217.918
9b) oneri sociali	684.880	462.958
9c) trattamento di fine rapporto	188.040	151.661
9d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
9e) altri costi	750	809
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	85.446	102.957
10a) ammortamento immobilizz. immateriali	59.938	64.884
10b) ammortamento immobilizz. materiali	25.508	14.481

10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
10d) sval. crediti compresi nell'attivo circol. e disp. liquide	0	23.592
11. VARIAZ. RIMAN. MAT. PRIME, SUSS., CONSUMO E MERCI	-5.700	0
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	76.000	0
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	125.510	49.022
TOTALE B)	5.450.590	4.133.440
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.615	56.759
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	12.682	103
16a) da crediti immobilizzati	0	0
16b) da titoli immobilizzati	0	0
16c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
16d) proventi finanziari diversi dai precedenti	12.682	103
17. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	24.620	17.650
di cui da imprese controllate e collegate	0	0
di cui da imprese controllanti	0	0
17bis. UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0
TOTALE C) (15+16-17+17bis)	-11.938	-17.547
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18. RIVALUTAZIONI	0	0
18a) di partecipazioni	0	0
18b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
18c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19. SVALUTAZIONI	0	0
19a) di partecipazioni	0	0
19b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
19c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	6.677,00	39.212,00
20. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.014	0
21. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.663	39.212
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.663	39.212

LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Sede legale: MONTICHIARI – Via Brescia, 20
Registro Imprese e Codice Fiscale 01988650170
R.E.A. di Brescia n. 283299
Albo Società Cooperative Mutualità Prevalente: n. A105605

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART. 2435-BIS CODICE CIVILE

T0016

Introduzione

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il contenuto del codice civile, allo scopo di allineare le norme ivi contenute, sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

In questo contesto di riforma, anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

In seguito al manifestarsi di una importante situazione di difficoltà economico e finanziaria il Consorzio Tenda, nostro consorzio territoriale di riferimento, ha rinviato la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del proprio bilancio di esercizio, nel maggior termine. Ulteriori informazioni verranno fornite nel proseguo della presente nota integrativa.

Tenuto conto che con e verso il Consorzio Tenda la nostra cooperativa ha in essere una serie di iniziative e posizioni creditorie sostanziali, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto previsto dal codice civile e dallo statuto sociale, ha ritenuto di ricorrere al maggior termine per la predisposizione del bilancio di esercizio e per la convocazione dell'assemblea dei soci.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

1) criteri di valutazione;

- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

T018

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva

della continuità aziendale; non sono state identificate incertezze nella valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

T020

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

T028

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

T0151

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

T0153

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 625, con una variazione in decremento di € 585 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

T0154**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore inizio esercizio		1210	1.210
Variazioni dell'esercizio		- 585	- 585
Valore di fine esercizio		625	625

T0157**Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 661.766. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.964.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

E' presente una posta relativa all'avviamento iscritta in bilancio antecedentemente all'esercizio appena chiuso, a seguito di operazione di fusione per incorporazione e considerato che la società intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12, co. 2, D.Lgs. 139/2015, di non effettuare l'ammortamento dell'avviamento sulla base della sua stimata vita utile, tale avviamento viene ammortizzato in 10 anni.

E' presente una posta a titolo di avviamento acquisita a titolo oneroso a fronte dell'acquisizione del ramo aziendale housing, iscritta in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, per un importo pari al costo per esso sostenuto. In applicazione dell'art. 2426, co.1, punto 6 del codice civile, che fonda la durata dell'ammortamento dell'avviamento sulla base della sua stimata vita utile, considerato che dall'analisi effettuata è risultato in modo attendibile che tale vita utile sia pari a 2 anni, l'avviamento viene ammortizzato sulla base di tale arco temporale.

E' altresì presente una ulteriore posta a titolo di avviamento acquisita a fine anno, a titolo oneroso, a fronte dell'acquisizione del ramo aziendale relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, "Galeter", che entrerà in funzione nel prossimo esercizio. Per tale posta, nell'esercizio non è stato avviato alcun piano di ammortamento.

In riferimento alle poste di cui sopra, presenti a titolo di avviamento, la scelta del periodo di ammortamento non supera la durata dell'utilizzazione.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2018 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

E' stanziata una prudenziale svalutazione di una delle partecipazioni per la presenza di perdite durevoli.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate da partecipazioni. Passano, al lordo delle svalutazioni pari a € 10.000, da € 50.070 a € 62.248, con un incremento di € 12.178 rispetto all'esercizio precedente, a seguito della sottoscrizione di ulteriori partecipazioni nelle società Opificio 512 e Power Energia.

Sono presenti le seguenti partecipazioni:

• CGM Finance	€	8.066
• Consorzio Tenda	€	22.123
• Assocoop soc.coop.	€	750
• Confcooperfidi	€	500
• Hygea soc. coop.sociale onlus in liq.	€	10.000
• Banca Etica	€	1.084
• BCC del Garda	€	2.322

• Cooperativa Brescia Est	€	200
• Power Energia Società Cooperativa	€	203
• Rete "I Pini"	€	5.000
• Opificio 512	€	7.000
• Credito per finanz.vs. Opificio 512	€	5.000

La partecipazione detenuta nella società Hygea società Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione evidenzia un valore di iscrizione pari a € 10.000, interamente svalutato, in considerazione dello stato di liquidazione e della precaria situazione in cui volge la società per presenza di perdite derevoli di valore.

Come evidenziato, la voce si compone in principal modo di partecipazioni in società cooperative o consorzi, non significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

T0159

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo fine esercizio	661.766
Saldo inizio esercizio	637.802
variazioni	23.964

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

T0160

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio:				
costo	530.888	745.804	50.070	1.326.762
rivalutazioni	-	-	-	-
ammortamenti (fondo amm.to)	428.745	250.214	-	678.959
svalutazioni	-	-	10.000	10.000
valore di bilancio	102.143	495.590	40.070	637.803
Variazioni dell'esercizio:				
incrementi per acquisizioni	26.170	71.061	12.178	109.409
riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
ammortamento dell'esercizio	59.938	25.508	-	85.446
svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	-	-
totale variazioni	- 33.768	45.553	-	11.785
Valore di fine esercizio:				
costo	557.058	816.865	62.248	1.436.171
rivalutazioni	-	-	-	-
ammortamenti (fondo amm.to)	488.683	275.722	-	764.405
svalutazioni	-	-	10.000	10.000
valore di bilancio	68.375	541.143	52.248	661.766

T0222

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.669.624. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in aumento pari a euro 727.726.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze ammontano a € 5.700, con totale incremento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data del 31/12/2018. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.477.757, con un incremento di € 682.360. Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 ammonta a € 1.218. Nessuna quota accantonata nell'esercizio a titolo di svalutazione crediti, in quanto ritenuto congruo.

Sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo che ammontano a € 297.000 e sono relativi alla posizione creditoria verso il Consorzio Tenda.

Attività finanziarie non immobilizzate:

Le attività finanziarie non immobilizzate, sono riferite a Buoni di Risparmio sottoscritti presso Banca Prossima, iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione, in quanto non inferiore a quello espresso dal mercato alla chiusura dell'esercizio. Non si è generata l'esigenza di iscrivere specifiche rettifiche della posta.

La voce si incrementa nell'esercizio dell'intero importo pari a € 15.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 181.137, subiscono un incremento rispetto al precedente esercizio di € 39.651 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

T0265

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 22.297, con una variazione in aumento di € 13.752 rispetto al precedente esercizio.

T0269**Oneri finanziari capitalizzati**

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31.12.2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

T0330

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

T0332

In riferimento alle voci componenti il **patrimonio netto** di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è incrementata rispetto di € 11.763, a seguito dell'accantonamento della quota dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera assembleare.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

La voce Altre riserve indivisibili passano da Euro 124.924 a Euro 151.159, con un incremento netto di Euro 26.235 a seguito dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alla delibera dell'assemblea dei soci.

Il patrimonio netto ammonta a euro 412.803 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.650 rispetto al precedente esercizio.

T0334

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

T0321

	Capitale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili e perdite portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	217.808	37.509	124.924	-	39.212	419.453
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Attribuzione di dividendi						
Altre destinazioni		11.763	26.272	-	39.212	1.177
Altre variazioni						
Incrementi	2.000					2.000
Decrementi	10.099	-	37			10.136
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					2.663	2.663
Valore di fine esercizio	209.709	49.272	151.159	-	2.663	412.803

T0349

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

T0350

	Fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	30.000
Variazioni nell'esercizio:	
accantonamento nell'esercizio	76.000
utilizzo nell'esercizio	24.000
altre variazioni	
totale variazioni	52.000
Valore di fine esercizio	82.000

T0351

La voce accoglie il fondo rischi a fronte della possibile quota da versare al fondo per la sanità integrativa per i dipendenti, al momento ancora in fase di definizione.

Nell'esercizio è stato accantonato l'importo di € 76.000 a fronte della posizione creditoria verso il Consorzio Tenda. Sono presenti criticità nell'incasso del credito.

Nel corso dell'esercizio l'importo di € 24.000 ha trovato definizione a titolo di debito, a seguito del rinnovo del contratto di lavoro realizzatosi nel 2019.

T0353

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

T0354

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	711.196
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.040
Utilizzo nell'esercizio	73.093
Altre variazioni	
Totale variazioni	114.947
Valore di fine esercizio	826.143

T0357**Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.986.596. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 614.244.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 61.790 e sono costituiti da:

- quote capitale residue pari a € 28.738 del finanziamento concesso da Banca Prossima, la cui scadenza è prevista entro il 2023;
- quote capitale residue pari a € 29.167 del mutuo ipotecario ottenuto dalla CGM Finance, la cui estinzione è prevista entro il 24.09.2020;
- quote capitale residue pari a € 3.885 del finanziamento concesso da un fornitore, la cui scadenza è prevista entro il 2021.

T0359**Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni**

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

T0367**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2018, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

T0368

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	0
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	64.100
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	64.100
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.922.496
Totale	1.986.596

T0378

Debiti verso soci per finanziamenti

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dallo Statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi, pur procedendo alla stipula per iscritto del contratto di prestito, non si è dato corso alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 412.803, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 127.097, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si

forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 127.097;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 412.803;
- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,31;

Nel passivo dello stato patrimoniale sono altresì presenti posizioni debitorie verso soci a fronte di finanziamenti infruttiferi per € 10.000.

T0383

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 per un valore pari ad € 46.770 con una variazione in decremento pari ad € 9.684 rispetto al passato esercizio. La voce comprende risconti passivi per un totale di € 41.492 inerenti a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Sono presenti ratei passivi per € 5.278.

T0430

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

T0441

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base

ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare passa da € 3.951.437 a € 5.052.206 e risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 1.100.769. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 416.999, ammontare in incremento di € 178.237 rispetto allo scorso esercizio, di cui € 362.324 relativi a contributi in conto esercizio.

T0443

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 5.450.590, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 1.317.150.

T0454

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 24.620. I proventi finanziari ammontano a € 12.682.

Si specifica che nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

T0460

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali, salvo la presenza dell'importo di € 135.849 a titolo di contributo per ricerca e sviluppo.

T0461

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

T0539

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

T0541

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

T0542

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio			166	2	0	168

T0543**Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a nr.168 unità.

T0545**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

T0546

	Amministratori	Sindaci
Compensi		11.310
Anticipazioni		0
Crediti		0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		0

T0547

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, il compenso al Collegio Sindacale come sopra indicato, ma non ha concesso né anticipazione o credito, ai membri dell'organo di controllo.

T0565**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

E' presente una ipoteca di Euro 525.000 rilasciata a favore della società CGM Finance che grava sul terreno di proprietà sito in Montichiari identificato al Fg. 61, Mapp. 379, a fronte del finanziamento concesso con scadenza 24/09/2020.

La società ha in essere due contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi.

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

T0566

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimonial

	Importo
Impegni	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Garanzie	525.000
di cui reali	525.000
Passività potenziali	

T0571**Operazioni realizzate con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

T0573**Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale**

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

T0575**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22-quater, del codice civile)**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

T0583**Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

T0585**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile**


Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

T0587**Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento**

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

T0592**Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
-  non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

T0599**Informazioni specifiche per le società cooperative**

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 3.844.697 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 1.455.991 e soci lavoratori autonomi per € 9.057.

T0601**Criteri di ammissione dei nuovi soci**

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

T0603

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

Care Socie e Cari Soci,

Per l'anno di esercizio 2018 il CDA ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, quindi entro il 30 giugno 2019. La motivazione è stata rappresentata dalla difficile situazione economica del Consorzio Tenda, che ha posticipato l'approvazione del proprio bilancio economico.

Come già esplicitato nella relazione al bilancio degli anni precedenti la nostra cooperativa vanta un credito importante nei confronti del Consorzio, che ha richiesto di formulare le opportune valutazioni seguendo il principio di prudenza per chiudere il nostro bilancio in modo corretto. Già negli anni precedenti siamo corsi ai ripari attivando operazioni di rientro del credito come l'acquisto del ramo di azienda del Consorzio dei servizi di Accoglienza e Housing Sociale con la conseguente stipula di un contratto di affitto per gli appartamenti di Vighizzolo. Al 31/12/2018 il credito della cooperativa nei confronti del Consorzio Tenda era di 330.000 euro e, data la situazione molto compromessa del Consorzio, si rende molto precaria la risoluzione della questione in modo positivo anche per la posizione aperta in esposizione nei confronti della nostra cooperativa. Per questo motivo il CDA ha deliberato una proposta di acquisto degli appartamenti di Housing Sociale di proprietà del Consorzio che andrebbero a risolvere la situazione, rilanciando in chiave progettuale la nostra capacità gestionale e di innovazione dei servizi. Gli appartamenti rappresentano una risposta flessibile al bisogno abitativo e di autonomia trasversale alle diverse aree in cui lavora la cooperativa: minori e famiglia, disabilità, disagio adulto ed inclusione sociale. L'operazione non intaccherebbe il progetto della nuova sede, anzi dovrebbe supportarlo come patrimonio da poter mettere a disposizione per sostenere futuri investimenti di maggiore rilevanza.

Con l'anno di esercizio 2018 è continuato il cammino verso un processo di miglioramento continuo della nostra organizzazione che ha portato alcuni cambiamenti nei seguenti aspetti:

- Politico

Nel 2018 è continuata l'amministrazione del CDA sempre composto, come deliberato dall'Assemblea soci nel 2016, da nove componenti: Giulio Abaribbi, Mauro Bettenzoli, Sandra Bazzoli, Manuele Cassella, Giuseppe De Cataldo, Silvia Ferracin, Paolo Guglielmi (Presidente), Daniela Turk e Diego Zanetti. Nel corso dell'anno il CDA si è riunito per n. 11 volte con una partecipazione media di 6,7 presenze nell'ultimo anno ed ha ripreso gli obiettivi dichiarati nell'anno precedente cercando di risolvere alcune questioni economiche ed organizzative prioritarie, quali: gestione straordinaria del personale, analisi dell'organigramma, gestione dei crediti e flussi di cassa, partecipazione a gare d'appalto e nuova progettazione.

Inoltre il CDA ha cercato, con non poche difficoltà di tipo tecnico ed organizzativo, di darsi un metodo operativo per il governo politico della Cooperativa. Particolare attenzione viene dedicata alle azioni di mutualità interna e di mutualità esterna alla Cooperativa: dichiarazione redditi gratuita per i soci, convenzione buoni pasto per i soci, convenzione per assicurazione soci, festa di Natale per i soci, eventi nei vari servizi, comunicazione

5xmille, piccole iniziative di fund raising, progetto per nuova associazione legata alla Cooperativa, Mutua salute integrativa.

Anche per il 2018 il CDA ha delegato il presidente nella gestione della Cooperativa come Amministratore Delegato, oltre a continuare la rappresentanza della Cooperativa nel CDA del Consorzio Tenda come consigliere di amministrazione.

- **Organizzativo**

Nel corso dell'anno è stato sperimentato un modello di governance che ha visto Paolo Guglielmi nel ruolo di Amministratore delegato, Gabriele Biasin nel ruolo di Responsabile Area Disabilità, Laura Martinelli sostituita in corso d'anno in congedo di maternità da Cristina Savalli nel ruolo di Responsabile Area Minori, Silvia Ferracin nel ruolo di Responsabile Area Servizi specialistici, l'inserimento di Maria Cristina Slanzi nel nuovo ruolo di Responsabile Area Accoglienza ed Intercultura, Andrea Simbeni nel ruolo di Responsabile Area Amministrativa e l'inserimento di Stefano Mauroner nel nuovo ruolo di Responsabile delle Risorse Umane.

Il CDA, sulla base delle indicazioni ricevute dall'amministratore delegato e dall'analisi di alcuni punti critici, ha ritenuto opportuno e deliberato un cambio nel modello organizzativo nominando Stefano Mauroner nel nuovo ruolo di Responsabile delle Risorse Umane.

Tale decisione si è resa necessaria perché la complessità della cooperativa richiedeva un maggior presidio della gestione delle Risorse Umane ed una concretizzazione del processo di digitalizzazione delle procedure con l'introduzione di un software gestionale per i dati ed i documenti relativi al personale. Crediamo che questo passaggio si renda necessario in quanto le Risorse Umane rappresentano la risorsa principale della cooperativa, come dimostra il bilancio d'esercizio 2018 dove rappresentano l'85% delle risorse totali (4.004.838 euro) e per seguire un percorso di crescita in linea con l'evoluzione del settore economico della gestione dei servizi.

Il CDA sta continuando un percorso di definizione delle Aree di intervento della Cooperativa, non solo quelle trasversali come l'Area Amministrativa e delle Risorse Umane, ma anche le Aree di intervento specifiche dei vari servizi con l'acquisizione di nuovi servizi non identificabili in una delle Aree già esistenti (Area Accoglienza, Disagio adulto) oppure con una divisione non congeniale alla valorizzazione delle risorse interne ed all'efficientamento della gestione dei servizi. Il CDA ha vigilato sugli obiettivi di carattere economico e progettuale che ogni Area aveva definito nel corso dell'anno. Questo modello organizzativo ha richiesto all'Amministratore delegato ed ai Responsabili di gestire le proprie aree di intervento sotto tutti gli aspetti (progettuale, economico, risorse umane, innovazione e sviluppo) osservando le linee dettate dal CDA, utilizzando tutti gli strumenti di gestione introdotti negli ultimi anni e rendicontandone i risultati. Da una prima analisi e valutazione questo modello non è risultato essere sufficientemente efficace ed efficiente, perché sempre più si richiedono competenze di alto livello. La direzione intrapresa sta portando alla definizione di ulteriori ruoli legati ad aree trasversali come la progettazione e sviluppo che necessitano di competenze specifiche. Il tutto nell'ottica di avere una classe dirigente sempre più competente ed adeguata all'evoluzione del settore. È in fase di ridefinizione il passaggio del ruolo dei Responsabili a Referenti di Area di servizi sulla base di un'analisi reale delle competenze specifiche necessarie e della corrispondenza delle responsabilità reali del ruolo nell'operato quotidiano. Inoltre il CDA ha maturato la consapevolezza supportata dai dati che il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore devono essere due figure separate per migliorare il sistema di controllo interno e portare ad un efficientamento gestionale cercando di dividere ruoli tecnici e politici.

- **Gestionale**

Nel corso dell'anno l'Area Disabilità ha acquisito la gestione del servizio SAPE per il Comune di Sirmione tramite appalto biennale e ha riconfermato il Comune di Remedello tramite appalto diretto ed il Comune di Lonato e Pozzolengo tramite coprogettazione. Contemporaneamente il servizio sottoposto a gara d'appalto ha avuto esito negativo nel Comune di Calvisano e Comune di Bedizzole, dove in entrambi i casi il progetto era competitivo, in quanto è stato selezionato come secondo con leggero scarto dal primo; mentre nel Comune di Carpenedolo il nostro progetto è stato escluso per la mancanza di un punto relativo agli oneri sulla sicurezza. Nel complesso, però, il servizio ha realizzato un aumento del fatturato. Sempre per quest'Area si evidenzia un aumento del numero di utenti presso il servizio SFA e un aumento delle richieste di inserimento presso il servizio CDD di Montichiari con l'ottenimento dell'autorizzazione all'accreditamento da 25 a 30 utenti. Nel corso dell'anno è continuato un percorso di riorganizzazione del CDD di Calcinato e la sperimentazione del Progetto Casa Da Grande nel Comune di Calvisano per una prima risposta ai bisogni del Durante e Dopo di Noi insieme ad un'esperienza di cohousing presso gli appartamenti di Vighizzolo.

Per quanto riguarda l'Area Minori è continuato positivamente il percorso di coprogettazione triennale con l'Azienda Speciale Garda Sociale, ex Fondazione SIG, nell'Ambito 11 iniziato nel 2016, che nel corso dell'anno si è allargata non solo al servizio di Comunità educativa minori, al servizio SAPE e doposcuola ma anche alla sperimentazione di servizi animativi ed aggregativi per adulti ed anziani. Questo ha permesso alla Cooperativa di incrementare nel Distretto del Garda non solo i servizi rivolti ai minori e alle famiglie, alla disabilità, ma anche sperimentarsi in nuovi servizi nell'area del disagio adulto ed anziani. È continuata la gestione positiva e sempre più in un'ottica di welfare comunitario del Nido di Montichiari incrementando le collaborazioni con la Fondazione Casa Serena ed il nuovo progetto OFF 44 (nel 2017 Laura Martinelli è entrata nel CDA della Fondazione e Andrea Simbeni nell'assemblea della fondazione). Si sono riconfermati i servizi: Scuola Materna di Botticino (fraz. San Gallo), Doposcuola di Manerba-Pozzolengo-Polpenazze-Flero e Solidarietà a scuola di Bedizzole, i Servizi Sociali di Carpenedolo e Remedello.

Nel corso dell'anno è continuata la partecipazione della Cooperativa al progetto "Genera_azioni", un progetto nel quale la Cooperativa è partner co-finanziatore operativo nelle azioni destinate al territorio, in particolare quelle riferite ai giovani. Questo è un progetto dall'enorme portata innovativa, che si pone come obiettivo principale del triennio quello di rendere il welfare sociale del territorio dell'Ambito 10, un welfare di comunità generativo sollecitando i processi partecipativi dal basso, in linea con ciò che la Cooperativa vuole essere: un interlocutore proattivo nel processo di risposta alle trasformazioni dei bisogni sociali nel proprio territorio di appartenenza.

Grazie all'esperienza di questo progetto di welfare di comunità nello scorso anno la cooperativa, in partenariato con altre realtà dell'ambito gardesano, ha ottenuto un altro contributo sulla linea welfare in azione di Cariplo con il progetto Legami Leali: un progetto di prevenzione alla legalità e alla devianza minorile.

Per quanto riguarda l'Area Accoglienza ed Intercultura dal mese di gennaio è continuata la gestione del ramo aziendale Accoglienza acquisito dal Consorzio Tenda con relativi servizi: Housing sociale di Montichiari (5 appartamenti) ed Accoglienza richiedenti asilo di Montichiari (6 appartamenti) e Padenghe sul Garda (1 appartamento). È stato riconfermata la gestione dei 7 appartamenti di housing sociale del Comune di Bedizzole con bando biennale ed è continuata la realizzazione del progetto FAMI – Progetto per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi residenti nei Comuni dell'Ambito 11 Garda. Nei

piani di sviluppo viene ribadito che quest'Area rappresenta non solo un nuovo ambito di sviluppo per la Cooperativa, ma anche un supporto per la collaborazione trasversale con le altre Aree. L'emergenza e il problema abitativo riguardano anche l'Area Minori-Famiglia, l'Area Disabilità e rappresenta una delle fragilità principali delle persone del nostro territorio.

Da sottolineare l'incremento dell'attività legata alla progettazione e alla realizzazione di progetti collegati ai nostri servizi in grado di migliorare la qualità degli stessi servizi e di sperimentare forme innovative di risposte ai bisogni delle persone come dettagliato nel bilancio sociale.

- **Economico**

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 2.663 euro con un calo rispetto all'ultimo triennio. Le motivazioni di questo risultato sono legate principalmente ad una gestione ordinaria che ha visto da una parte un aumento delle attività e dall'altra un calo delle marginalità di alcuni servizi rispetto al 2017, compensato da sgravi contributivi nella gestione del personale che rimangono di dimensioni rilevanti e dalla richiesta del credito d'imposta per innovazione e sviluppo. L'opportunità derivante dalla capacità di attrarre queste risorse aggiuntive è, però, stata azzerata dalla catalizzazione delle stesse attraverso l'accantonamento per il fondo di svalutazione crediti nei confronti del Consorzio Tenda per 76.000 euro, oltre all'adeguamento contrattuale del CCNL per 44.391,99 euro e l'ammortamento del ramo d'azienda Accoglienza per 30.000 euro.

L'esercizio 2018 ha certificato un incremento del fatturato della cooperativa del 38,20% rispetto all'anno precedente ed in valori assoluti pari a euro 1.509.753. Tale incremento è stato generato da una crescita dei servizi strutturali della cooperativa, mentre la restante parte è stato generato da un incremento dei servizi inclusi all'interno del perimetro della co-progettazione con Garda Sociale. L'incremento strettamente riferibile all'attività autonoma della cooperativa è stato ottenuto attraverso l'acquisizione del servizio SAPE di Sirmione e ad un incremento del fatturato delle comunità educative di Salò, del servizio SET, ADM Ambito 11 ed i progetti vari. Si sottolinea, in conclusione agli aspetti economici che, l'incremento delle attività aziendali ha comportato un incremento medio del personale del 30% da n.192 dipendenti nel 2017 a n.250 dipendenti nel 2018.

Il potenziamento ed il miglioramento dell'amministrazione ha in parte inciso sui costi generali, ma è opportuno evidenziare che si attestano al 9%, quindi pienamente in linea con valori di mercato.

Analizzando la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa si ritiene importante sottolineare che la voce crediti verso clienti risulta essere ancora molto elevata e pari a 1.644.000 rispetto ai 1.112.012 euro dell'anno precedente (giorni medi di incasso passati a 127 giorni aumentati rispetto ai 112 dell'anno 2017 con un aumento del ritardo di pagamento delle fatture di 10 giorni). Se da un lato, la cooperativa, nel corso del 2017 e del 2018, è riuscita a giungere ad un accordo con il consorzio Tenda per definire il rientro della posizione debitoria attraverso il quale si è acquisito il ramo d'azienda Accoglienza. Dall'altro lato, si deve sottolineare come l'incremento del volume di attività con l'Azienda Speciale Garda Sociale ha portato ad un incremento sia della concentrazione del monte crediti sia dell'importo vantato dalla cooperativa nei confronti dell'Azienda, visti i ritardi nei pagamenti rispetto alle tempistiche da contratto (abbiamo una media incasso di 5 mesi rispetto ai 2 da contratto). Il tema relativo alla tempestività ed alla costanza dei pagamenti era già all'attenzione dello scorso bilancio, infatti le azioni messe in campo hanno portato ad un miglioramento della situazione in via di risoluzione nel 2019.

Altro tema all'ordine del giorno è la gestione del patrimonio immobiliare, al momento

rappresentato da un terreno edificabile sito in Montichiari per il quale si estinguerà il mutuo acceso per l'acquisto nell'anno 2020. Sono in corso nuove valutazioni sulla progettualità immobiliare che tengono conto della disponibilità di questo terreno per la Cooperativa, dei problemi strutturali presenti in alcuni servizi, dell'incremento degli utenti nei servizi strutturali, delle opinioni e possibili apporti da parte degli enti pubblici, delle modalità di coinvolgimento nel progetto del territorio, ma anche delle opportunità che si sono generate con le evoluzioni del mercato immobiliare negli ultimi anni. Al momento il terreno rappresenta una risorsa inutilizzata per la Cooperativa, quindi bisogna valutare e prendere una decisione riguardo al tipo di progettazione che si vuole intraprendere. Questa progettazione potrebbe non solo risolvere alcuni problemi strutturali ma anche soddisfare nuovi bisogni e generare nuova ricchezza per il territorio. Il CDA ha valutato due proposte progettuali realizzati da due studi tecnici di Montichiari in linea con il progetto precedente, ma tenendo in considerazione le nuove variabili sopra descritte. Le amministrazioni comunali dell'Ambito 10, in particolare il Comune di Montichiari, vengono costantemente aggiornate di questa fase di riprogettazione della Cooperativa, che sicuramente richiederà non solo un'elevata capacità finanziaria ma soprattutto la mobilitazione di tutte le risorse disponibili nella comunità territoriale, derivanti da progettazione e raccolta fondi. Nell'anno 2018 la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito 10, in vista di una possibile concretizzazione del progetto, ha deliberato la proroga della convenzione per l'utilizzo degli immobili comunali dei CDD per solo 5 anni, per poi rivalutarla a progetto compiuto.

Conclusioni

Con l'esercizio 2018 il consiglio di amministrazione ha terminato un triennio di intenso lavoro, che in sintesi qui vi abbiamo presentato.

Il risultato economico di quest'anno presenta un utile di € 2.663, a fronte dei due precedenti utili del 2016 di € 33.805,00 e del 2017 di € 39.212,04. Nel complessivo lavoro di sviluppo ed innovazione dei servizi di questi tre anni riteniamo che sia un risultato soddisfacente per i motivi sopracitati, riferito anche ad un riassetto organizzativo strutturale/amministrativo ed all'introduzione di nuovi strumenti che potranno dare nuovi risultati di sviluppo.

Nel triennio considerato il personale è passato da n. 125 dipendenti a n. 250 dipendenti con un incremento pari al 100% (da n.125 nel 2015, n. 156 nel 2016, n.192 nel 2017 a n.250 nel 2018), mentre il fatturato è passato da 3.066.241 euro a 5.461.190 con un incremento pari al 78%.

Nello specifico il risultato ottenuto nel triennio ed in particolare nel 2018 è il frutto di un graduale investimento in ricerca ed innovazione per indirizzare sempre di più i nostri servizi e progetti verso un welfare di comunità. L'analisi della gestione ordinaria dei servizi porta ad una sostenibilità media delle attività che nel triennio ha beneficiato degli sgravi contributivi legati al personale e nell'ultimo anno del credito d'imposta per le azioni di innovazione e sviluppo delle proprie attività. Per questo motivo l'attività di controllo di gestione deve essere costantemente monitorata ed aggiornata per poter apportare azioni correttive in modo tempestivo.

Con la nuova organizzazione siamo riusciti ad impostare delle analisi più dettagliate per singolo servizio, per poterne verificare la reale marginalità e porre quindi eventuali correttivi o azioni di miglioramento/crescita che si riterranno opportune.

Il lavoro da fare è ancora molto e il consiglio in scadenza ritiene importante lasciare una traccia di obiettivi strategici per il piano d'impresa 2019 – 2021 per il nuovo cda. Come già anticipato il CDA ha cercato, con non poche difficoltà di tipo tecnico ed organizzativo, di darsi un metodo operativo per il governo politico della Cooperativa. Le principali difficoltà emerse da tenere in

considerazione sono dovute allo scarso livello di consapevolezza e di competenza a volte espressi, che hanno portato ad incidere sul grado di partecipazione all'interno dell'organo stesso. Nel triennio siamo passati da una media di 7,7 nel 2016-17, 7,5 nel 2017-18 a 6,7 nel periodo 2018-19.

Negli anni scorsi in fase assembleare abbiamo rivisto la mission e la vision della cooperativa individuandone i valori determinanti. Riteniamo che il nuovo cda si ponga come **obiettivo prioritario e trasversale la Costruzione di una base sociale più consapevole, di una governance più stabile e competente per poter comunicare in modo forte e coerente l'identità della cooperativa**, e vi rimandiamo al breve documento che vi presentiamo a parte.

Crediamo infine che La Sorgente debba sempre più diventare promotrice di un welfare **innovativo e di prossimità**. Avvicinare sempre più il socio l'utente e il cittadino, cercando di capire, di intercettare e di promuovere azioni che ci facciano riconoscere come una importante presenza e strumento sociale e diventare **cooperativa di comunità**.

In linea con quanto riportato nelle precedenti relazioni al bilancio si ribadisce che tutto ciò sarà necessario, perché presidiare efficacemente gli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, ma anche avere la capacità e le competenze per una ricerca e innovazione sociale e progettuale, rappresentano le condizioni indispensabili, perché La Sorgente possa essere davvero **un'impresa sociale di comunità**, anzi di territorio, attiva e dinamica, portatrice di progettualità innovativa e condivisa.

Un'impresa sociale capace di leggere i bisogni del proprio territorio.

Un'impresa sociale capace di esprimere progettualità per il proprio territorio.

Un'impresa sociale capace di essere un soggetto che concorre ad animare la comunità.

Un'impresa sociale capace di creare legami forti con gli attori del territorio.

T0610

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Contributi PUBBLICI			
DATA INCASSO	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO
22/01/2018	REGIONE LOMBARDIA	Fondo Sociale Regionale 2017 Asilo Hakunamatata	€ 6.509,74
22/01/2018	REGIONE LOMBARDIA	Fondo Sociale Regionale 2018 Servizio S.F.A.	€ 11.944,00
26/01/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - SOSTEGNO FAMIGLIE	€ 12.106,00
08/03/2018	REGIONE LOMBARDIA	PROGETTO CONCILIAZIONE	€ 11.457,34
15/05/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - INTEGRAZIONE RETTE	€ 3.075,00
29/05/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - SOSTEGNO FAMIGLIE	€ 12.414,00
19/06/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	PROGETTO GENERAZIONI	€ 19.205,00
16/08/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE	5X1000 ANNO 2016 2015	€ 9.034,60

22/08/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - INTEGRAZIONE RETTE	€	6.345,00
12/09/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - SOSTEGNO FAMIGLIE	€	9.089,00
04/10/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - INTEGRAZIONE RETTE	€	5.820,00
07/12/2018	COMUNE DI MONTICHIARI	CONTRIBUTO HAKUNAMATATA - SOSTEGNO FAMIGLIE	€	8.364,00
07/05/2018	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	COMUNITA' MINORI	€	200,00
27/11/2018	COMUNE DI MANERBA - U.C.V.	PROGETTO ELABORANDO	€	1.500,00
2018	COMUNE DI MONTICHIARI	COMODATO D'USO IMMOBILE SITO IN VIA MATTEOTTI ,n. 21	€	9.636,00
2018	COMUNE DI CALCINATO	COMODATO U'SO IMMOBILE SITO IN VIA ROMANELLI, n. 12	€	9.636,00

T0612

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 2.663,25 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 79,90, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota del 30% pari ad € 798,97 al fondo di riserva legale indivisibile.
- per la quota residua, pari ad € 1.784,38 alle Altre Riserve Indivisibili.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2018
ai sensi dell'art. 2429 del C.C.,
dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

All'Assemblea Soci della La Sorgente Società Cooperativa Sociale ONLUS

Signori Soci,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che l'assemblea ordinaria ha incaricato il Collegio sindacale di svolgere, congiuntamente all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss, anche il controllo contabile, ora qualificabile come revisione legale dei conti per effetto dell'entrata in vigore dell'art.14 D.Lgs. 39/2010. Di entrambe le funzioni diamo conto con la presente relazione.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS 27.01.2010 NR. 39

Ai soci del

La Sorgente Società Cooperativa Sociale ONLUS

Montichiari (BS)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della La Sorgente Società Cooperativa Sociale ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della La Sorgente Società Cooperativa Sociale ONLUS, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo di Informativa

Si segnala che nella nota integrativa, alla descrizione del Fondo per Rischi e Oneri, gli Amministratori hanno provveduto all'accantonamento per complessivi € 76.000 a fronte della posizione creditoria verso il Consorzio Tenda, in quanto sono presenti criticità sull'incasso del credito che ammonta, come descritto nella relazione degli Amministratori, a € 330.000 al 31/12/2018.

Il presente richiamo di informativa non varia il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società, in quanto non si esprimono rilievi in relazione a tale aspetto.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Montichiari, 31 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Silvio Marchini Presidente Collegio Sindacale

Fabio Casati Sindaco Effettivo

Alberto Botturi Sindaco Effettivo

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017).
È inoltre possibile

rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- gli amministratori hanno dato conto nella Nota Integrativa, di quanto previsto dall' articolo 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n° 124 in materia di "Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità";
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 156.382.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Carattere mutualistico della Cooperativa ai sensi dell'art. 2545 c.c.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque, come evidenziato in nota integrativa dagli Amministratori, che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 3.844.697 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 1.455.991 e soci lavoratori autonomi per € 9.057.

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala, come evidenziato in nota integrativa dagli Amministratori, che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Montichiari, 31 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Silvio Marchini Presidente Collegio Sindacale

Fabio Casati Sindaco Effettivo

Alberto Botturi Sindaco Effettivo